

L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.
Euro 0,52
www.confagricolturalessandria.it

N° 9 • OTTOBRE 2022 • ANNO CIII

Poste Italiane Spa
Sped. in Abbonamento Postale - D.L.353/2003
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL

Coltiviamo la cultura



Ricerca e tecnologia per vincere le sfide

È previsto che nel 2050 la popolazione mondiale sfiorerà i 10 miliardi di persone. Compito dell'agricoltura è produrre cibo per più persone possibili, nonostante già oggi una fetta importante di popolazione si trovi in condizione di malnutrizione. L'obiettivo da perseguire è quindi l'incremento della produzione agricola, a fronte di problematiche quali la progressiva riduzione delle superfici coltivabili, l'aumento delle temperature e la siccità. Ci troviamo inoltre in un periodo storico in cui le parole chiave sono sostenibilità, ambiente, biodiversità: la volontà dell'Unione Europea di ridurre l'utilizzo dei prodotti chimici attraverso Green Deal e Farm To Fork, se non accompagnata da valide proposte alternative, può portare l'Europa ad una contrazione produttiva. Farm To Fork si propone infatti di arrivare da qui al 2030 ad una riduzione dell'uso di agrofarmaci del 50%, di fertilizzanti del 20%, di antimicrobici negli allevamenti e in acquacoltura del 50%, e di destinare il 10 % della terra coltivata

ad usi non produttivi. Inoltre, intende portare l'agricoltura biologica dall'attuale 7,5% al 25%. In questo quadro assume particolare importanza aprire le porte a nuove opportunità offerte dalla ricerca scientifica e dall'innovazione tecnologica, che possono permettere di coniugare sostenibilità ambientale e produttività.

La ricerca ad esempio ci mette a disposizione biostimolanti sempre più performanti. Si tratta di prodotti a base di microrganismi, alghe, ormoni vegetali o amminoacidi che aiutano le colture e ne promuovono crescita e sviluppo. Alcuni di essi possono aumentare la resistenza della pianta nei confronti di vari stress abiotici come la siccità e la salinità, possono migliorare la capacità delle radici di assorbire alcuni elementi come l'azoto, possono stimolare un maggiore accrescimento dell'apparato radicale. In questo settore il nostro paese è leader nella ricerca, ma molto spesso si incontrano ostacoli nelle autorizzazioni. Fondamentale è anche la ricerca applicata al miglioramento va-



rietaie, attraverso tecnologie di generazione accelerata per ottenere risultati genetici in minor tempo o attraverso lo sfruttamento delle potenzialità del genome editing, cioè dell'inserimento di mutazioni mirate che imitano processi che in natura avvengono spontaneamente in molte decine di anni. Anche qui allo stato attuale non ci viene permesso di sperimentare in campo i risultati della ricerca. La tecnologia e la digitalizzazione attraverso droni, sensori, geolocalizzazione ecc ci permettono di rilevare parametri meteo climatici, pedologici e vegetazionali mettendoci a disposizione dati che opportunamente

elaborati e con l'uso di attrezzature adeguate possono consentire un uso più razionale degli input.

L'utilizzo combinato delle tecnologie e dei frutti della ricerca che si hanno a disposizione potrebbe aiutarci ad affrontare le sfide che ci aspettano, ma occorre innanzitutto riprendere e promuovere ad ogni livello una cultura agricola che metta al centro la sicurezza alimentare e la tutela del territorio inteso come fattore determinante di produzione agricola, abbandonando una volta per tutte la visione bucolica dell'agricoltura che è invece oggi così diffusa..

Paola Sacco

COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

Per la tua pubblicità su L'Aratro contatta la Redazione al numero telefonico 0131.43151/2.

Per gli annunci a pagamento della rubrica "Occasioni" rivolgiti agli Uffici Zona o alla Redazione in Sede.

L'aratro



DIRETTORE
CRISTINA BAGNASCO



DIRETTRICE
RESPONSABILE
IRENE NAVARO

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A.
CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA SRL
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:
VIA TROTTI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2
R.SPACACINO@CONFAGRICOLTURALESSANDRIA.IT

VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:
LITOGRAFIA VISCARDI SNC
VIA SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
N. 59 DEL 15.11.1965
AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75

HANNO COLLABORATO:
GAIA BRIGNOLI, PAOLO CASTELLANO,
ROBERTO GIORGI, MARCO OTTONE,
GIOVANNI REGGIO, MARIO RENDINA,
PAOLA ROSSI, PAOLA SACCO

FINITO DI IMPAGINARE IL 10/10/2022



L'Editrice, Ce.S.A. srl, comunica che immagini, notizie e articoli possono essere ripresi e pubblicati previa autorizzazione scritta dell'Editrice. La proprietà letteraria, artistica e scientifica è riservata. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali fotografici non richiesti non saranno restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati L'Editrice, Ce.S.A. srl, garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e la cancellazione. Le informazioni custodite nell'archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il periodico di Confagricoltura Alessandria ed eventuali allegati, secondo il disposto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni.

Stampato su carta ecologica riciclata



CASTELLARO RICAMBI AGRICOLI



RICAMBI ORIGINALI
O ADATTABILI DI OGNI MARCA

Corso Monferrato 91
Alessandria Tel. 0131 223403
info@castellarostore.it

Coltiviamo la cultura: prima festa dell'Agricoltura nelle Dimore Storiche

Domenica 16 ottobre si terrà la prima edizione di "Coltiviamo la cultura: prima Festa dell'Agricoltura nelle dimore storiche", promossa dai gruppi giovani di ADSI, Associazione Dimore Storiche Italiane, e Confagricoltura Anga.

In tutta Italia, numerose dimore storiche apriranno le loro porte per ospitare le aziende agricole del territorio: una straordinaria opportunità per promuovere sia quei particolari beni culturali rappresentati dagli immobili privati di interesse collettivo, sia quei prodotti agroalimentari tipici del territorio delle regioni coinvolte. Dieci le dimore storiche aderenti all'iniziativa e circa quaranta le aziende agricole in sette regioni: Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Umbria, Lazio, Puglia e Sicilia.

Per la provincia di Alessandria hanno aderito il Castello di Piovera, ad Alluvioni Piovera, e il Castello di Tagliolo Monferrato. Il taglio del nastro è previsto alle dieci e la chiusura della giornata alle diciotto.

Scopo della manifestazione è di



porre al centro lo stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche, mostrando a cittadini e istituzioni la centralità di questo connubio che è identificativo del nostro Paese. L'iniziativa mira anche a sottolineare l'importanza della riscoperta di un turismo che sa esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio.

"Le dimore storiche, legate fin dal passato all'attività agricola, ritornano aprendo al pubblico per l'intera giornata del 16 di ottobre dando agli ospiti la possibilità di visitare la dimora e l'opportunità di acquistare e

degustare i prodotti di eccellenza tipici della nostra regione. Ogni dimora metterà a disposizione le sue diverse caratteristiche architettoniche per ospitare le aziende di Confagricoltura", spiega Alessandro Calvi di Bergolo, consigliere nazionale Adsi.

Per Carlo Monferino, presidente Anga Alessandria *"La festa dell'Agricoltura è un'opportunità per i giovani di trovare momenti di congiunzione tra passato e futuro, guardando alla cultura, alla storia e, nel contempo, al futuro e all'innovazione".*

"Siamo lieti di essere parte di questo

evento che vede la collaborazione tra Anga e Associazione Dimore Storiche. Per la provincia di Alessandria hanno aderito due strutture prestigiose come il Castello di Piovera e il castello di Tagliolo Monferrato che ben valorizzano il patrimonio storico e culturale del nostro territorio, insieme a quello agricolo. Non dimentichiamo, infatti, che storia, cultura e agricoltura hanno da sempre un forte legame", sono le parole Paola Maria Sacco, presidente di Confagricoltura Alessandria.

"Auspichiamo che, dopo questa prima edizione, possa proseguire la collaborazione nell'ottica di promuovere le eccellenze storiche ed enogastronomiche di cui il nostro territorio è ricco", ha aggiunto Cristina Bagnasco, direttore di Confagricoltura Alessandria.

Irene Navaro



Donne in agricoltura, protagoniste del cambiamento



Sono sempre di più le donne che si iscrivono alle facoltà di Agraria e per loro si profilano soddisfacenti prospettive occupazionali: l'88% delle neolaureate trova l'impiego desiderato entro cinque anni, il 74% raggiunge l'obiettivo in soli tre anni e il 61% dopo un anno soltanto. È quanto emerso al convegno **"Donne in agricoltura: da sempre protagoniste del cambiamento"** promosso da Confagricoltura Donna Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia presso l'agriturismo Battibue a Fiorenzuola D'Arda (PC), secondo le elaborazioni dell'EngageMinds HUB, il centro di ricerca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore,

sulla presenza femminile negli studi universitari in campo agricolo e agroalimentare. All'incontro erano presenti, per la provincia di Alessandria, la presidente **Paola Maria Sacco**, che è anche presidente di Confagricoltura Donna Piemonte, **Michela Marengo**, presidente di Confagricoltura Donna Alessandria, **Cristina Bagnasco**, direttore di Confagricoltura Alessandria, la ricercatrice **Marialuca Ricotti**, come relatrice.

"Le donne, anche nel mondo dell'agricoltura, possono fare la differenza. In un momento di grande difficoltà per famiglie e imprese, vogliamo riaffermare la centralità del ruolo della donna nel settore primario, la sua propensione ad affrontare e risol-

vere le criticità con determinazione e perseveranza dimostrando un'attitudine positiva al cambiamento", ha affermato Paola Maria Sacco.

Dai dati elaborati dal centro studi Confagricoltura, emerge che, in provincia di Alessandria, sono 2.043 le imprese femminili attive in agricoltura. Con il 16,29% di aziende, quella di Alessandria è la terza provincia piemontese in fatto di presenza di donne alla guida di imprese attive nell'agricoltura, preceduta da Cuneo (37,81%) e Torino (23,59%).

"Quanto emerso dal convegno di giovedì 6 ottobre a Fiorenzuola sulla crescente presenza di un'imprenditoria femminile anche nel settore dell'agricoltura ci conforta e ci sprona a proseguire nella strada intrapresa tempo fa da Confagricoltura Donna Alessandria. Siamo convinte che le donne possano costituire un valore aggiunto nel mondo imprenditoriale per la visione di prospettiva che hanno dimostrato di avere, in passato come oggi", aggiunge Michela Marengo, imprenditrice e presidente di Confagricoltura Donna Alessandria.

L'incontro è stato condotto e moderato dalla presidente di Confagricoltura Donna, **Alessandra Oddi Baglioni**: *"Nonostante l'agricoltura, dopo i servizi, sia la componente imprenditoriale femminile più rappresentativa, resta ancora molto da fare per sostenere adeguatamente questa tendenza e auspichiamo che il nuovo governo s'impegni in tal senso".*

Imparare divertendosi: ecco il primo Open day nelle fattorie didattiche

Si è svolto domenica 9 ottobre il primo Open day di Agriturist Alessandria, una giornata "porte aperte" che ha coinvolto otto fattorie didattiche per consentire a tutti e, in modo particolare alle famiglie e agli insegnanti, di sperimentare in anteprima le attività e i laboratori che saranno proposti durante l'anno scolastico a tutte le scuole con il programma "Scatta il verde, vieni in campagna". Hanno aderito: Agriturismo la Rossa di Morsasco, Azienda Agri-

cola Zenevrea di Ponzano, Azienda Agricola Zootechnica La Pederbona di Spinetta Marengo, Azienda Agricola Roccabianca di Cartosio, Verde -Commerce di Tortona, Castello di Piovera di Alluvioni Piovera, Casa Tui di Pozzol Groppo, Azienda Agricola Marengo di Strevi.

Ogni struttura ha accolto i visitatori per accompagnarli alla scoperta del mondo dell'agricoltura e delle sue infinite sfaccettature: dalla cura dell'ambiente al rispetto della biodiversità, dalla

corretta alimentazione al contatto con gli animali della fattoria fino alla manipolazione degli elementi naturali della terra. Un modo per imparare ad amare la natura divertendosi, nello spirito di "Scatta il verde, vieni in campagna".

"Il programma di informazione agroalimentare per le scuole "Scatta il verde" è un fiore all'occhiello di Confagricoltura Alessandria che coinvolge i nostri enti, in primis Agriturist, Anga e Confagricoltura Donna. Un fiore ancora vigoroso, dopo ben 31 anni - spiega **Paola Sacco**, presidente di Confagricoltura Alessandria - Eventi come la pandemia, la guerra in Ucraina, con la conseguente crisi alimentare, e gli eventi climatici estremi, hanno messo in luce l'importanza del settore primario e la necessità di trasmettere alle nuove generazioni il rispetto



dell'ambiente, la sostenibilità e il ruolo centrale dell'agricoltura. È quindi con grande entusiasmo che abbiamo presentato il primo Open Day, per permettere a tutti e, in particolare, alle famiglie, di scoprire le opportunità che educative ed esperienziali che offrono le fattorie didattiche".



Milano Wine Week, omaggio alle imprenditrici del vino

Quattro aziende vitivinicole, quattro storie di successo firmate da altrettante imprenditrici. Tra queste anche **Chiara Soldati** con la sua azienda La Scolca. Così Confagricoltura ha firmato la serata inaugurale della Milano Wine Week a Palazzo Bovara, insieme al patron della manifestazione, **Federico Gordini**, il Sottosegretario al Mipaaf **Gian Marco Centinaio**, l'assessore allo Sviluppo economico e alla Politiche del Lavoro, **Alessia Cappello**.

Chiara Soldati, con la sua azienda La Scolca (103 anni di vita) ha portato il Gavi nell'Olimpo dei vini bianchi, conferendo al territorio di produzione

un'identità riconoscibile "grazie ad una filosofia tailor made che ha fatto di questo areale il 'Grand Cru del Cortese' non solo in Italia, ma in tutto il mondo. Non meno importante è la nostra dedizione continua nei confronti del tema più che mai attuale della sostenibilità circolare".



Confagricoltura a Tortona, i nuovi numeri di telefono

Si fa presente che sono state attive le seguenti linee telefoniche:

PATRONATO ENAPA E CAF

comprende **0131.821049**

Referente per Patronato: Raffaella Gavio

Referente per CAF/730: Raffaella Stella

UFFICIO ZONA DI TORTONA

Centralino **0131.861428 - 0131.862054**

Interno 1 Ufficio Amministrativo: Monica Prassolo

(Unico/IMU) e Annalisa Vertua (Inps/CCIAA)

Interno 2 Ufficio IVA: Davide Sarao e Federica

Montagna

Interno 3 Ufficio Paghe: Mariarosa Ruggero e Federica

Montagna

Interno 4 Ufficio Tecnico: Gaia Brignoli, Elena Giorgi,

Chiara Cavallieri, Carlo Daniele

UMA e Contabilità interna: Angela Squizzato

Interno 5 Direttore: Francesco Dameri

Una scelta matura pensando al futuro ... e noi abbiamo le soluzioni per le vostre esigenze



Prefabbricati in c.a.



Certificazione e adeguamento sismico dei fabbricati

Rifacimento coperture

Eurocap S.r.l.

S.S. 31 Loc. Fontanone — 15040 CASTELLETTO MONFERRATO (AL)

Telefono: +39 0131 237991

info@eurocapspa.it

www.eurocapspa.it

"Scatta il verde, vieni in campagna" riparte il programma di informazione agroalimentare

Con l'inizio del nuovo anno scolastico, riparte il programma di educazione agroalimentare e di educazione alla ruralità "Scatta il verde - Vieni in campagna" di Agriturist Alessandria.

Tra le novità per l'anno 2022/2023 da segnalare l'Open day si è svolto in alcune delle strutture domenica 9 ottobre.

Altra new entry è il coinvolgimento di ANGA, i giovani di Confagricoltura, che hanno dato la loro disponibilità per tenere incontri in presenza, rivolti soprattutto agli studenti delle scuole secondarie, per discutere sui temi dell'alimentazione, dell'innovazione e delle possibilità lavorative nelle aziende agricole del territorio.

Lo scorso anno, nonostante le limitazioni in vigore, sono state ospitate 121 classi, 2500 ragazzi circa. Negli anni passati il programma aveva coinvolto oltre 4.400 alunni.

"Sono numeri che ci incoraggiano sulla strada intrapresa, che testimoniano l'interesse e la validità delle attività proposte" - commenta **Franco Priarone**, presidente di Agriturist Alessandria - "Il nostro obiettivo è quello di fare avvicinare gli studenti al mondo della ruralità e trasmettere loro il rispetto per l'ambiente, un approccio sano all'alimentazione, la conoscenza del valore sostenibilità,



della cura del territorio che anima le azioni di chi lavora da sempre nell'ambito del settore primario".

La pubblicazione, giunta alla 31esima edizione, è suddivisa in due parti. Nella prima "Le attività 2022/2023 sono illustrate le iniziative a regia diretta dell'Associazione con le proposte: dal banco al campo con ANGA, Salviamo gli insetti impollinatori; PMI DAY - Industriamoci, in collaborazione con Piccola Industria di Confindustria Alessandria; Buono come il latte, con la Centrale del latte di Alessandria e Asti; Tutto il buono delle verdure fresche; Dal grano al pane; Il cibo fa crescere; Orto Didattico.

Nella seconda parte sono illustrati i laboratori proposti da "Le fattorie

didattiche di Agriturist" che sono riconosciute dalla Regione Piemonte con l'iscrizione nell'elenco ufficiale.

Anche quest'anno l'iniziativa ha il patrocinio di Regione Piemonte e Provincia di Alessandria, e la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Alessandria, nonché il supporto di molti Comuni del territorio.

Nell'ultima pagina, infine, sono indicati gli agriturismi di Agriturist Alessandria, a ricordare la mission primaria dell'associazione, l'accoglienza turistica in campagna.

Le proposte, che sono rivolte a tutte le scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado, sono riassunte nella

pubblicazione cartacea, mentre il dettaglio può essere scaricato dal nostro sito www.agrituristmonferrato.com.

"In questi giorni è in corso la distribuzione del materiale divulgativo a tutti i plessi scolastici della provincia, dalle scuole dell'infanzia agli istituti di secondo grado. L'opuscolo, di cui sono disponibili 2700 copie, è anche reperibile presso l'ufficio di Agriturist di Via Trotti, 122 ad Alessandria" commenta il direttore di Confagricoltura **Cristina Bagnasco**.

L'opuscolo è stato inoltre inviato via mail a tutti i Comuni della provincia di Alessandria.

Per prenotare la partecipazione a "Le attività 2022/2023" e "Le fattorie didattiche di Agriturist" occorre seguire le istruzioni riportate sul materiale divulgativo.

"Scatta il verde - Vieni in campagna è un programma al quale teniamo molto per il suo valore educativo e divulgativo rivolto alle nuove generazioni" - conclude **Paola Sacco**, presidente di Confagricoltura Alessandria - "Quest'anno, ancor più del passato, eventi come la guerra in Ucraina, con la conseguente crisi alimentare, e gli eventi climatici estremi, hanno messo in luce l'importanza del settore primario e la necessità di trasmettere alle nuove generazioni il rispetto, la conoscenza dell'ambiente e il ruolo centrale dell'agricoltura".

Agriturist: buona affluenza ma costi triplicati

Con l'inizio dell'autunno negli oltre 24.000 agriturismi italiani si tirano le somme di una stagione caratterizzata da un massiccio flusso di turisti dal Nord Europa, dal ritorno degli americani e dalla crescita della presenza di turisti dall'Est. A frenare gli entusiasmi è però l'aumento esponenziale dei costi: le bollette triplicate in un anno, i costi di Gpl per le cucine, carta e vetro più che raddoppiati, cresciuti dal 200 al 300% i costi delle altre materie prime.

"Complessivamente abbiamo registrato un buon andamento per quanto riguarda le presenze nelle aziende agrituristiche della nostra Regione - dice **Lorenzo Morandi**, alessandrino, presidente di Agriturist Piemonte - con un ritorno di turisti stranieri abbastanza soddisfacente".

"In Piemonte - prosegue Morandi - si è riscontrato, in generale, un incremento degli ospiti suddivisi più o meno equamente tra italiani ed europei. Cominciano a ritornare in numeri abbastanza significativi anche turisti americani, canadesi e altri extra europei".

Recuperate e, in alcuni casi superate, le presenze degli anni pre pandemici, con una durata dei soggiorni di circa tre giorni fino a una settimana.

Anche nell'alessandrino si registra una buona presenza di turisti. "Alcune strutture hanno sperimentato, per la prima volta, con successo la vendemmia turistica, grazie ad un accordo siglato in Provincia di Alessandria con l'Ispettorato del lavoro, il servizio di sicurezza sui luoghi di lavoro dell'Asl e le associazioni sindacali. Possiamo dire di essere sulla buona strada in quanto dietro all'attività di un agriturismo c'è anche un imprenditore agricolo che produce beni alimentari e che si cura, nel contempo, del territorio,



preservando l'ambiente" - spiega **Franco Priarone**, presidente di Agriturist Alessandria - "L'autunno è sicuramente una stagione congeniale per promuovere le nostre colline e i nostri prodotti. L'invito è quello di visitare il nostro sito internet www.agrituristmonferrato.com per scoprire tutte le attività e proposte per il prossimo autunno".

Come tutte le attività imprenditoriali, quella dell'ospitalità nelle aziende agricole si confronta costantemente con il mercato e subisce le ripercussioni dell'aumento esponenziale dei costi delle merci dovuti alla guerra in Ucraina, ma anche alla grave, prolungata carenza idrica. Gli agriturismi sono principalmente aziende agricole dove l'ospitalità è un'attività accessoria a quella di coltivazione o allevamento e pertanto si vedono doppiamente penalizzati dall'impennata dei costi.

Energia: ulteriori rincari insostenibili per le imprese

Giansanti: sì a una risposta europea per ridurre i costi a famiglie e aziende

"Le imprese agricole non sono assolutamente in grado di assorbire ulteriori aumenti dei costi energetici" - dichiara la Giunta esecutiva di Confagricoltura che si è riunita a Mantova, in occasione dell'apertura del Food&Science Festival.

"Senza il blocco del prezzo del gas a livello europeo e il varo di nuove misure a supporto della liquidità c'è il rischio imminente che un elevato numero di imprenditori del nostro settore sia costretto a sospendere o a ridurre l'attività produttiva. Di conseguenza, calerebbero le forniture ai mercati e alle industrie di trasformazione, a vantaggio delle importazioni da Paesi in cui i costi energetici sono inferiori".

Secondo i dati diffusi da ISMEA, i costi di produzione dell'agricoltura, nei soli primi tre mesi di



quest'anno, sono aumentati di oltre il 18% sullo stesso periodo del 2021.

La Giunta di Confagricoltura ha anche esaminato le decisioni, annunciate dal governo tedesco, che prevedono la fissazione di un tetto sul prezzo del gas a livello

nazionale e uno stanziamento pubblico di 200 miliardi di euro a sostegno di famiglie e aziende.

"Le decisioni unilaterali degli Stati membri determinano una vera e propria distorsione di concorrenza tra le imprese. Il regolare funzionamento del mercato unico non può dipendere

dalla capacità di spesa dei bilanci statali" - sottolinea il presidente di Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti**.

"Il sostegno alle imprese deve essere attuato a livello europeo, riproponendo le misure comuni già attuate durante la pandemia a tutela dell'occupazione (con il programma SURE), oppure, autorizzando gli Stati membri a utilizzare per la riduzione dei costi energetici una parte dei fondi già assegnati dall'Ue per altre finalità, ma non ancora impegnati".

Nonostante l'intensità della crisi in atto - fa notare la Giunta confederale - l'Unione europea ha mantenuto invariati gli stanziamenti all'agricoltura. Non solo: dal prossimo anno subiranno una progressiva riduzione del 15% in termini reali.

Elezioni: l'agricoltura resti una priorità

"Auguriamo all'esecutivo che scaturirà dal voto del 25 settembre un buon lavoro e ci complimentiamo con gli eletti nei collegi di Camera e Senato per la provincia di Alessandria, **Riccardo Molinari, Enzo Amich, Paolo Zangrillo e Federico Fornaro**, eletto nel collegio Piemonte 2, per il risultato conseguito. A questi si aggiungono **Luigi Marattin, Ivan Scalfarotto, Paolo Nicolò Romano**. Abbiamo avuto occasione di incontrare alcuni di essi personalmente durante il confronto organizzato da Confagricoltura Alessandria, lo scorso 12 settembre, alla vigilia dell'appuntamento elettorale e riteniamo ci siano le basi per una proficua collaborazione sui temi che coinvolgono lo sviluppo dell'agricoltura nel nostro territorio".

Sono le parole della presidente di Confagri-

coltura Alessandria, **Paola Maria Sacco**, dopo la chiusura delle urne.

"Auspichiamo che il nuovo esecutivo possa riconoscere l'importanza di tutelare l'imprenditoria agricola, da sempre volano di sviluppo e crescita economica per il Paese. Tra le priorità che il prossimo governo dovrà affrontare, vi sono certamente la stabilizzazione del reddito degli agricoltori e l'incremento della potenzialità produttiva del comparto, per farsi garante della sicurezza alimentare a favore dei consumatori italiani ed europei. Il momento storico che stiamo affrontando, destabilizzato prima dalla pandemia e attualmente dal conflitto russo-ucraino, richiede un intervento deciso a supporto degli imprenditori e dei lavoratori della filiera, vessati dalle ripercussioni economiche legate al rincaro delle materie prime e al costo dell'energia. E' necessario intervenire

con ogni sforzo possibile per tutelare un settore nevralgico per la nostra economia".

A livello territoriale, le priorità già espresse sono una politica coordinata di contenimento degli ungulati, a supporto dell'azione di Regioni e delle Province; il sostegno alle imprese agricole verso la transizione ecologica ed energetica, nella quale l'agricoltura può e deve giocare un ruolo importante; il supporto agli accordi di filiera; le politiche di sviluppo delle aree rurali; gli investimenti strutturali sulla rete idrica per limitare gli sprechi.

"Assicuriamo fin da ora la nostra disponibilità al confronto e alla collaborazione con i rappresentanti nelle Istituzioni per individuare le soluzioni più adatte nell'ottica di una crescita comune", conclude Sacco.



Giansanti rieletto vicepresidente del COPA



Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura, è stato rieletto oggi vicepresidente del Comitato delle organizzazioni agricole europee (COPA), che riunisce 60 organizzazioni dei Paesi membri della UE e 36 organizzazioni partner di altri Paesi. Presidente del COPA, per i prossimi due anni, è stata rieletta la francese Chri-

stiane Lambert.

"Dobbiamo garantire un'azione politica che possa stabilizzare il reddito degli agricoltori e certezze nell'incrementare la potenzialità produttiva, rispondendo alle esigenze dei consumatori europei e mondiali che ci chiedono sempre più cibo, e sempre più sicuro e di qualità" - ha sottolineato **Massimiliano Giansanti** - *Il momento storico che stiamo attra-*

versando, tra pandemia e conflitto russo-ucraino, con le pesanti ripercussioni economiche causate dai rincari delle materie prime - ha proseguito - *richiede da parte della UE ogni sforzo possibile per consentire alle imprese agricole, non solo di ripartire, ma anche di innovarsi, rafforzando così il nostro sistema agricolo e agroalimentare. Tutto questo sarà possibile grazie al lavoro propositivo del Coordinamento degli agricoltori europei".*

Massimiliano Giansanti, romano, imprenditore agricolo, gestisce aziende agricole a Roma, Viterbo e Parma, specializzate nella produzione di cereali, latte e prodotti zootecnici ed attive in ambito agroindustriale e agroenergetico attraverso la produzione di energia elettrica da fotovoltaico. A Parma produce Parmigiano Reggiano e a Roma latte bovino di alta qualità per la Centrale del Latte.

Bassignana nuova direttrice di Confagricoltura Piemonte

La vercellese **Lella Bassignana** è stata nominata direttrice di Confagricoltura Piemonte. Laureata in scienze agrarie all'Università di Torino, Lella Bassignana è stata docente all'Istituto Tecnico Agrario Galileo Ferraris di Vercelli, consigliera di Parità della Provincia di Vercelli e rappresentante della Regione Piemonte nel consiglio di amministrazione dell'Enoteca della Serra.

È inoltre presidente di Agripieformonteform, l'ente per la formazione professionale costituito nel 1994 per iniziativa di Confagricoltura Piemonte e delle Unioni Agricoltori di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara - Vco, Torino, Vercelli e Biella per contribuire al miglioramento, allo sviluppo, al perfezionamento della formazione professionale degli imprenditori agricoli e delle altre categorie addette all'agricoltura.



CETA: a cinque anni dall'entrata in vigore dell'accordo commerciale, risultati ampiamente positivi

"A cinque anni dall'entrata in vigore dell'accordo CETA tra Unione europea e Canada, i risultati confermano performance largamente positive per la UE e per l'export agroalimentare. Confagricoltura aveva sostenuto già allora l'intesa, che si è rivelata positiva non solo dal punto di vista commerciale, ma anche nel contesto macroeconomico e politico".

Così il presidente di Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti**, commenta i dati diffusi dalla Commissione europea in occasione del primo lustro di applicazione del CETA.

In una nota, la Commissione fornisce i dati e conferma che ci sono state significative ricadute per l'economia e per i consumatori: gli scambi bilaterali e bidirezionali di merci tra la UE e il Canada sono aumentati del 31% negli ultimi cinque anni, raggiungendo i 60 miliardi di euro.

Per l'Italia, la crescita delle esportazioni verso il Canada dall'entrata in vigore dell'accordo è stata del 36,3%, raggiungendo nel 2021 quota 7 miliardi. Tra le voci più performanti dell'export tricolore figura proprio l'agroalimentare, con aumenti di oltre l'80% in cinque anni nell'ortofrutta trasformata e del 24% nel comparto bevande, alcolici e aceto.

"Gli accordi commerciali sottoscritti dalla UE sono, in generale, un valido strumento per supportare la crescita delle esportazioni agroalimentari italiane" - sostiene Giansanti - *anche per la tutela assicurata alle indicazioni geografiche. Il CETA dà anche l'occasione di allargare le intese. A fine mese, in occasione di un incontro tra il commissario Ue all'agricoltura e le autorità di Ottawa, si potrà siglare un accordo per l'aumento delle importazioni di ammoniaca sul mercato europeo, come contributo per evitare una carenza di fertilizzanti nella UE".*









Zetor

Gamberini
Spandiconcime
con dosatore brevettato

Aratro portato

MASCHIO
GASPARDO

Seminatrice in linea

"Aiuti ter": crediti energetici e gasolio prorogati di due mesi e rafforzati



L'articolo 1 del DL 144/2022, il cosiddetto "Aiuti Ter", ricalcando analoghe misure adottate nei mesi scorsi, conferma i contributi straordinari, sotto forma di crediti d'imposta, in favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale.

Il prolungamento, questa volta, è per due mesi, non i "soliti" tre. Ci sono, però, anche novità positive rispetto all'ultima versione della disciplina (articolo 6, DL 115/2022), quella che ha riguardato i consumi del periodo luglio-settembre: la misura di tutte e quattro le tipologie di bonus è incrementata di 15 punti percentuali e, attraverso una sensibile riduzione del requisito della potenza minima disponibile del contatore (da 16,5 a 4,5 kW), risulta decisamente ampliata la platea dei beneficiari del credito destinato alle "non energivore". I beneficiari dei bonus energetici avranno tempo fino al 31 marzo 2023 per utilizzare in compensazione gli importi spettanti; in alternativa, potranno cedere i crediti ad altri soggetti che, in ogni caso, dovranno sfruttarli entro lo stesso termine. A quella data, inoltre, è spostata anche la scadenza per "spendere" i contributi relativi al terzo trimestre, che il "decreto Aiuti bis" aveva invece fissato al 31 dicembre 2022.

IMPRESE NON ENERGIVORE

Fortemente ampliato il bacino dei potenziali fruitori del credito d'imposta per le imprese non energivore, circoscritto, fino al terzo trimestre, a quelle dotate di contatori con potenza pari almeno a 16,5 kW: il perimetro di applicazione viene esteso alle imprese di dimensioni minori, con contatori di potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kW. Si accede al bonus se il prezzo della componente energetica acquistata nel terzo trimestre 2022, al netto di imposte e sussidi, è in media aumentato più del 30% per kWh rispetto allo stesso periodo del 2019.

Il credito è pari al 30% della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica utilizzata nei mesi di ottobre e novembre 2022 (la misura è doppia rispetto al bonus per il trimestre luglio-settembre).

IMPRESE NON GASIVORE

Anche per il credito d'imposta per il gas, anch'esso riproposto dall'art. 1, D.L. n. 144/2022, vi sono alcune novità.

Il credito, riservato alle imprese che utilizzano gas per usi diversi da quelli termoelettrici, richiede come requisito di accesso che il prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come media, riferita al terzo trimestre 2022, dei prezzi di riferimento del Mercato Infragiornaliero MI-GAS pubblicati dal GME, abbia subito un incremento superiore al 30% rispetto allo stesso trimestre del 2019.

Se tale requisito è rispettato, il credito d'imposta è esteso ai mesi di **ottobre e novembre 2022**. Il calcolo si effettua sul costo della componente energetica acquistata ed utilizza nei mesi di ottobre e novembre 2022. La percentuale del credito spettante è stata incrementata per queste due mensilità e **passa dal 25% al 40%**.

Le imprese che si approvvigionano di gas o energia elettrica dallo stesso fornitore a partire dal trimestre di riferimento del 2019 (luglio, agosto e settembre 2019), possono richiederli di fornire il calcolo

dell'incremento del costo della componente energetica e l'ammontare del credito d'imposta spettante. In tal caso, il fornitore, entro il prossimo 29 gennaio, dovrà inviare una comunicazione contenente i dati richiesti (si invitano pertanto le aziende interessate a mandare richiesta via PEC alle aziende fornitrici per avere l'esatto conteggio).

CARBURANTE PER LE IMPRESE AGRICOLE E DELLA PESCA

Relativamente a tutto il quarto trimestre 2022 è stato confermato il credito d'imposta del 20% per l'acquisto di gasolio e benzina per gli esercenti attività agricola e della pesca, prevedendo esplicitamente che tra le attività ammesse vi siano anche quelle agro-meccaniche (codice ATECO "1.61"). Inoltre, viene contemplato, per l'ultimo trimestre 2022, anche l'utilizzo di detti carburanti per il riscaldamento delle serre e degli allevamenti.

L'estensione del credito d'imposta alle imprese agro-meccaniche e all'utilizzo per il riscaldamento delle strutture produttive, nonostante i ripetuti interventi per richiederne l'applicazione anche nei trimestri precedenti, sarà applicabile solo per l'ultimo trimestre 2022.

La disposizione, ai fini dell'applicazione del credito d'imposta, continua a fare riferimento al **carburante destinato alla trazione** dei mezzi utilizzati per l'esercizio delle attività ammesse. Pertanto, qualora gasolio e benzina fossero utilizzati anche per altri usi (ad esempio, per l'irrigazione), il credito d'imposta dovrà essere calcolato escludendo la quota di costo non riconducibile alle fattispecie previste dal legislatore.

UTILIZZO DEI CREDITI D'IMPOSTA

I menzionati crediti d'imposta dovranno essere utilizzati esclusivamente in **compensazione nel Modello F24 entro il 31 marzo 2023**. I crediti d'imposta possono essere anche ceduti, ma solo per l'intero importo, ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari, i quali dovranno utilizzare il credito entro il 31 marzo 2023.

Tali crediti non hanno rilevanza ai fini reddituali (redditi e IRAP) e ai fini della determinazione del pro-rata di deducibilità degli interessi passivi (artt. 61 e 109, TUIR) e non sono soggetti ai limiti *de minimis*. L'utilizzo del credito in compensazione non soggiace all'applicazione dei limiti annuali alle compensazioni di cui all'art. 1, comma 53, Legge n. 244/2007 e di cui all'art. 34, Legge n. 388/2000. Inoltre, essendo una misura agevolativa, non serve il visto di conformità per l'utilizzo diretto.

Si segnala che il comma 10 dell'art. 1, D.L. n. 144/2022, posticipa al 31 marzo 2023 l'utilizzo del credito d'imposta per i crediti maturati nel terzo trimestre 2022 per energia e gas.

Entro il 16 febbraio 2023 i beneficiari dei crediti d'imposta per energia, gas e carburanti precedentemente descritti, a pena della decadenza dal diritto alla fruizione del credito non ancora utilizzato, dovranno inviare un'apposita comunicazione sull'importo del credito maturato nell'esercizio 2022 all'Agenzia delle Entrate, le cui modalità di presentazione saranno definite con un apposito provvedimento dell'Amministrazione finanziaria, da emanare entro il 24 ottobre 2022.

Marco Ottone



Caccia di selezione al via, ma non per tutti

A partire dal 2 ottobre si è aperta in Regione Piemonte la caccia di selezione al cinghiale. Una possibilità che, però, non è ancora possibile esercitare in alcune zone della provincia di Alessandria, a causa delle restrizioni dovute al contenimento della peste suina africana.

A seguito della comunicazione del Commissario straordinario Angelo Ferrari, il giorno 30 settembre, i presidenti dell'ATCAL4 e dell'ATCAL3 la Direzione Agricoltura e Cibo ed il settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura, hanno infatti precisato che in tutto il territorio ATCAL4 non è

consentita l'attività venatoria al cinghiale con utilizzo di cani (massimo tre) ad eccezione dei territori ricadenti nelle aziende faunistiche venatorie e nelle aziende agrituristiche venatorie.

Nel territorio dell'ATCAL3 in accoglimento della relativa richiesta del Commissario non è consentita l'attività venatoria al cinghiale in nessuna forma. La motivazione? La recinzione per il contenimento dei cinghiali nella zona "infetta" non è ancora del tutto completata.

Nel dettaglio: per quanto riguarda il restante territorio dell'ATCAL2 in zona di restrizione II a nord della barriera (recinzione), della barriera autostradale A26 e del raccordo autostradale, e nel comune di Mombaldone, ricadente nell'ATCAT2, in deroga a quanto stabilito dal calendario venatorio regionale 2022/2023 dal 2 ottobre 2022 è autorizzata l'apertura della caccia al cinghiale in forma di caccia programmata.

Nel territorio compreso tra la barriera (recinzione) ovest, la barriera autostradale A26 del raccordo autostradale e dell'A7, compresi i territori ricadenti nelle aziende fauni-



stiche venatorie e nelle aziende agrituristiche venatorie, è consentita la caccia di selezione al cinghiale in forma singola senza l'ausilio di cani nonché gli interventi di controllo. Ad est della barriera autostradale A7 (zona di restrizione I e zona restrizione II), compresi i territori ricadenti nelle aziende faunistiche venatorie e nelle aziende agrituristiche venatorie, non è autorizzata

alcuna attività venatoria al cinghiale salvo eventuali interventi di controllo d'urgenza disposti dalla Provincia di Alessandria.

Tale attività venatoria sia in programma sia in selezione sarà possibile solo subordinatamente alla comunicazione del Commissario straordinario alla PSA di completamento della posa in opera della recinzione.



Il 14 settembre è mancata



MARIA TERESA GAY

di 70 anni, moglie di Giancarlo Campanella, vice presidente dei Proprietari con Beni Affittati di Alessandria e consigliere di Anpa Alessandria. La presidente Paola Maria Sacco con il Consiglio Direttivo, il direttore Cristina Bagnasco con i collaboratori tutti, il presidente dei Proprietari con Beni Affittati Massimo Arlotta, la presidente di Anpa Alessandria Maria Daville e gli enti collaterali di Confagricoltura Alessandria e la redazione de L'Aratro partecipano al lutto che ha colpito Giancarlo e porgono sentite condoglianze ai familiari tutti.

...

Il 13 settembre è mancato all'età di 73 anni

ADRIANO CORDIOLI

marito di Giuseppina Cattaneo associata della zona di Alessandria. Alla moglie Giuseppina, alla figlia Giorgia, ai fratelli ed ai parenti tutti le più sentite condoglianze dall'Ufficio Zona di Alessandria, da Confagricoltura Alessandria e dalla redazione de L'Aratro.

Il comparto frutta in val Curone guarda al futuro

Siccità, eventi atmosferici come la grandine, i fitofagi, la cimice asiatica in primis, hanno messo a dura prova il comparto della frutta nelle valli del tortonese, senza contare fattori di destabilizzazione più generali, come l'aumento spropositato dei costi, che sta interessando tutta l'agricoltura. Recentemente, si è riunito in Regione il tavolo con le associazioni di categoria per affrontare la crisi del settore e individuare misure urgenti e necessarie per dare respiro al settore. Una occasione per tracciare un bilancio anche locale insieme a **Roberto Chiapparoli**, presidente del settore frutticoltura per Confagricoltura Alessandria. Partiamo dalla siccità, che ha caratterizzato l'annata 2022. "La carenza idrica, senza la possibilità di accumulo dell'acqua previsto dal "Progetto Irriguo Strategico" (progetto in atto da 12 anni che bisognerebbe portare a conclusione), ha comportato una grave riduzione di produzione della tipica "Pesca di Volpedo" e nel contempo l'impossibilità di investimenti negli impianti irrigui a goccia per la mancanza di approvvigionamento idrico", spiega Chiapparoli. "Per aiutare l'unica produzione frutticola di qualità salvatasi in Piemonte occorre semplificare le pratiche per l'attingimento delle acque dai fiumi e per la trivellazione di nuovi pozzi (vincolandole all'utilizzo del sistema di irrigazione a goccia), nonché sviluppare una serie di piccoli invasi posti in luoghi strategici, vicino alle aziende esistenti, in zone di raccolta delle acque piovane, anche in modo da controllare le precipitazioni eccessive e prevenire inondazioni e che possano inoltre essere impiegati come bacini da utilizzare in caso di incendio.

Ci impegniamo a preparare una mappa segnalando le possibili aree idonee a questi interventi e a un futuro incontro per definire l'eventuale realizzazione."

La siccità è strettamente collegata ai cambiamenti climatici che portano anche eventi atmosferici imponderabili, come grandinate e gelate che hanno fortemente colpito le produzioni frutticole della zona.

"Risulta importante, a fronte del sempre più marcato disin-

teresse delle assicurazioni a garantire polizze contro le avversità atmosferiche, che lo Stato non abbandoni gli agricoltori. Risulterà inoltre importante l'adeguata strutturazione del nascente fondo mutualistico catastrofale nazionale, che, se ben gestito, potrà aiutare le aziende colpite da eventi atmosferici importanti a superare l'annata".

Di pari passo, occorre un cambio di passo sul fronte della gestione della fauna selvatica.

Negli ultimi anni si sta riscontrando inoltre un aumento importante di fitofagi che comportano danni gravi alle culture frutticole: "La cimice asiatica in primis, per contrastare la quale si chiede di intervenire con il lancio di antagonisti naturali anche in questa area geografica come nel resto del Piemonte. Il Capnoide, in secondo luogo, che sta arrecando danni ingenti agli impianti di albicocche determinando l'estirpo di interi frutteti e per il quale non sono previsti interventi di difesa nei disciplinari regionali". Dando uno sguardo al futuro, Chiapparoli mette l'accento sulla necessità di garantire ed incentivare un ricambio generazionale favorendo l'avvicinamento delle giovani generazioni al settore anche coinvolgendo istituti agrari di tutti i livelli, proprietari di terreni incolti, aziende condotte da agricoltori anziani e realtà di commercializzazione territoriali e aiutando i giovani a crescere con un reddito garantito nei primi anni di sviluppo aziendale.

Strettamente correlato è il problema della difficoltà di reperimento di mano d'opera per affrontare la quale sarebbe importante che alla nostra provincia vengano attribuiti maggiori spazi all'interno della suddivisione nazionale del Decreto Flussi.

"In tutta questa situazione di crisi diffusa dei segnali importanti ci sono, siamo una delle poche realtà agricole a cui manca la produzione a fronte di possibilità di vendita importanti, abbiamo un futuro davanti, e abbiamo progetti di investimento per ulteriormente migliorare il nostro impatto ambientale, bisogna però imboccare le giuste vie oggi", conclude Roberto Chiapparoli.



NOTIZIARIO

SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

Personale scuola: pensionamento dal 1° settembre 2023

Si rende noto che il MIUR, come ogni anno, con la circolare n. 13705 dell'8 settembre 2022 ha fornito le indicazioni utili al personale della scuola per procedere alla richiesta di pensionamento dal 1° settembre 2023.

1. Presentazione istanza con sistema Polis

Quanti raggiungono i requisiti pensionistici nell'anno 2023 e intendono cessare dal servizio devono presentare istanza entro:

- il **28 febbraio 2023** se dirigenti scolastici.
- il **21 ottobre 2022** se docenti, educatori e personale ATA.

I docenti, educatori e personale ATA sempre entro il 21 ottobre 2022, oltre alle dimissioni, possono:

- ✓ Presentare istanza di permanenza in servizio se personale impegnato in progetti didattici internazionali svolti in lingua straniera o per raggiungere il minimo contributivo.

- ✓ Revocare l'istanza già presentata.

Inoltre, sempre entro il termine del 21 ottobre 2022 è possibile fare richiesta di trasformazione del rapporto a tempo parziale con contestuale riconoscimento del trattamento di pensione, qualora il lavoratore abbia i requisiti per l'accesso alla pensione anticipata (41 anni e 10 mesi per le donne e 42 anni e 10 mesi per gli uomini) e non avendo ancora compiuto il 65° anno di età, sempre che ricorrano i presupposti di cui al Decreto 29 luglio 1997, n. 331 del Ministero per la Funzione Pubblica.

Per il personale femminile è sempre prevista la cd. *Opzione donna* (58 anni di età e 35 anni di contributi, tutti maturati al 31 dicembre 2021 – non operano le finestre per il personale scuola).

2. Presentazione delle istanze - procedura Polis

Le domande di cessazione dal servizio e le revoche delle stesse devono essere presentate con le seguenti modalità: i Dirigenti Scolastici, il personale docente, educativo ed A.T.A. di ruolo, ivi compresi gli insegnanti di religione cattolica utilizzano, esclusivamente, la procedura web POLIS "istanze on line", relativa alle domande di cessazione, disponibile sul sito internet del Ministero. Al personale in servizio all'estero è consentito presentare l'istanza all'Ufficio territorialmente competente in formato



analogico o digitale, al di fuori della piattaforma POLIS.

Le domande di trattenimento in servizio ai sensi dell'articolo 1, comma 257, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 modificato dall'art. 1 comma 630 della legge 27.12.2017 n. 205, ovvero per raggiungere il minimo contributivo dovranno essere presentate all'Ufficio territorialmente competente in formato analogico o digitale, al di fuori della piattaforma POLIS, entro il termine del 21 ottobre 2022.

Le precitate scadenze sono da considerarsi tassative; non potranno disporsi cessazioni dal servizio per istanze presentate successivamente alle date sopraindicate.

Nessuna istanza dovrà essere presentata dai dipendenti che l'amministrazione dovrà collocare obbligatoriamente a riposo che siano in possesso dei requisiti per la pensione anticipata, al compimento del limite ordinamentale per la permanenza in servizio, ossia a 65 anni maturati entro il 31 agosto 2023. Il personale che matura il requisito anagrafico dei 65 anni tra settembre e dicembre 2023 e sia in possesso dei requisiti contributivi per andare in pensione può procedere alla cessazione dal servizio solo a domanda e in questo caso deve presentare istanza con procedura Polis

3. Ruolo dell'INPS

Una volta presentata l'istanza, l'accertamento del diritto al trattamento pensionistico, secondo la tipologia richiesta nell'istanza di cessazione, viene fatto dalle sedi Inps competenti, entro il termine concordato del 18 aprile 2023.

Le sedi Inps forniranno periodico riscontro al MIUR che a sua volta procederà a darne comunicazione al personale.

Il personale interessato al pensionamento che riceve riscontro positivo dall'Ammini-

strazione scolastica/MIUR deve successivamente presentare domanda di pensione all'INPS.

4. Trattamento in servizio oltre i limiti di età

Com'è noto, il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 ha abolito l'istituto del trattenimento in servizio oltre i limiti di età.

La permanenza in servizio tuttavia è prevista solo in due casi:

- Per il personale della scuola impegnato in innovativi e riconosciuti progetti didattici internazionali svolti in lingua straniera, che al raggiungimento dei requisiti per la quiescenza può chiedere di essere autorizzato al trattenimento in servizio retribuito per non più di tre anni. In questi casi il trattamento è autorizzato, con provvedimento motivato dal dirigente scolastico e dal direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale nel caso di istanze presentate da dirigenti scolastici.

Gli interessati traggono alcuni vantaggi sia in termini di assegno pensionistico sia dell'importo del Tfs (buonuscita).

- Per il personale che non abbia ancora perfezionato i requisiti contributivi minimi per la pensione di vecchiaia, cioè i 20 anni di servizio.

In questo caso è concesso ai dipendenti, di poter essere trattenuti in servizio fino al compimento dei 71 anni, ma solo a condizione che entro tale età l'interessato possa raggiungere il requisito contributivo.

Nel 2023, quindi, possono richiedere di permanere in servizio coloro che, pur compiendo 67 anni entro il 31 agosto 2023 non sono in possesso dei 20 anni di anzianità contributiva.

5. Ape sociale e Pensione precoci

Il personale interessato all'accesso Ape sociale (63 anni e 36 o 30 anni di contributi a seconda dei casi) o all'accesso Pensione anticipata Lavoratori Precoci (41 anni contributi + 3 mesi di finestra) devono attivarsi per ottenere preventivamente il riconoscimento specifico del diritto all'Ape Sociale o al pensionamento come Lavoratore precoce da parte dell'Inps e solo dopo potranno presentare – entro il 31 agosto 2023 – l'istanza di cessazione dal servizio in formato analogico o digitale.



NOTIZIARIO

SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

Convegno Regionale ANPA

27 novembre a Orta San Giulio

L'annuale incontro regionale dei pensionati sarà organizzato in collaborazione con il Sindacato Provinciale di Novara e si terrà domenica 27 novembre a Orta San Giulio (NO) presso il ristorante Bocciolo.

Programma della giornata:

Ore 10,30: arrivo dei partecipanti e caffè di benvenuto

Ore 11,00: Saluto delle autorità e convegno "La sicurezza degli anziani", relatore il Maresciallo Di Blasi.

Interverrà nei lavori il segretario nazionale ANPA on. **Angelo Santori**.

Ore 12,30: Pranzo conviviale

Ore 16,00: termine dell'incon-



tro e consegna degli omaggi con prodotti tipici locali.

Costo di partecipazione: euro 50,00 a persona.

Posti disponibili: essendo 35 il numero di posti assegnati alla nostra provincia, si fa presente che le adesioni saranno accettate sino a tale limite, ovviamente in ordine di iscrizione.

RED 2018: obbligo di comunicare la propria situazione reddituale

Com'è noto per le prestazioni di invalidità civile e assegno sociale, collegate al reddito, è imposto ai soggetti beneficiari di comunicare all'INPS la propria situazione reddituale, qualora non siano tenuti a presentare la dichiarazione dei redditi all'Amministrazione finanziaria ovvero non la comunichino integralmente.

Con il messaggio n. 3350 del 12 settembre l'Inps rende noto che 36.763 beneficiari non hanno presentato né la dichiarazione dei redditi 2019 (annualità reddituale 2018), né la dichiarazione di responsabilità di cui all'art. 35, c. 10-bis, del D.L. n. 207/2008, né hanno dato riscontro al primo sollecito.

Nei confronti dei soggetti inadempienti l'INPS procederà - a mezzo raccomandata A/R - ad inviare una ultima nota di sollecito a cui seguirà, in casi di assenza di risposta, la sospensione e successivamente la revoca della prestazione con relativo recupero delle somme indebitamente corrisposte.

Da ultimo l'INPS sottolinea che tutte le comunicazioni di preavviso di sospensione e di successiva revoca avverranno tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento e che i soggetti interessati potranno regolarizzare la loro posizione presentando una ricostituzione reddituale.





Rispecchiamo le tue esigenze

Sede	Indirizzo	Telefono	E-mail
Alessandria (CAF)	Via Trotti, 122	0131 263845 int. 2	fiscale@confagricolturalessandria.it
Alessandria (ENAPA)	Via Trotti, 120	0131 263845 int. 1	enapa@confagricolturalessandria.it
Acqui Terme	Via Monteverde, 34	0144 322243	acqui@confagricolturalessandria.it
Casale M.to (CAF)	C.so Indipendenza, 63b	0142 452209	casale@confagricolturalessandria.it
Casale M.to (ENAPA)	C.so Indipendenza, 63b	0142 478519	casale@confagricolturalessandria.it
Novi Ligure	Via Isola, 22	0143 2633	novi@confagricolturalessandria.it
Tortona	Piazza Malaspina, 14	0131 821049	tortona@confagricolturalessandria.it

I nostri uffici sono aperti al pubblico dalle 8.30 alle 12.30 su appuntamento

www.confagricolturalessandria.it

La disposizioni regionali per la tutela della qualità dell'aria per il periodo autunnale e invernale

È noto che sin dal 2014 è attiva nei confronti dell'Italia una Procedura d'Infrazione europea per i ripetuti superamenti dei limiti di concentrazione del particolato fine (PM10 e PM2,5) nell'aria durante la stagione invernale.

Negli ultimi anni si è assistito con maggiore frequenza al superamento dei parametri ottimali determinati dalle normative comunitarie e nazionali, in particolare nelle regioni della Pianura padana: anche il Piemonte ha fatto registrare valori di qualità dell'aria incompatibili con la tutela della salute, in modo particolare per quanto riguarda le polveri sottili.

Il particolato fine ha una genesi complessa, a cui concorrono in modo significativo, insieme agli inquinanti tipici degli altri settori produttivi, anche l'ammoniaca emessa dal settore agro-zootecnico (sono una fonte rilevante d'ammoniaca le distribuzioni svolte polverizzando il getto dei materiali non palabili e/o lasciando il materiale solido - letame e fertilizzanti granulari di sintesi - in superficie) oltre alle combustioni all'aperto di paglie e residui colturali.

In risposta alla sentenza di condanna della Corte di Giustizia europea del 10 novembre 2020, per ridurre il rischio di una pesante sanzione economica che verrebbe imputata ai fondi europei, tra cui il Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale, la Giunta regionale ha approvato venerdì 26 febbraio la deliberazione n. 9-2916 recante "Disposizioni Straordinarie per la Tutela della Qualità dell'Aria", che sono in vigore dallo scorso 15 settembre fino al 15 aprile 2023.

Oltre a limitazioni e divieti nel trasporto veicolare, per il comparto agricolo sono in vigore norme particolari.

Innanzitutto la Regione ha ribadito il divieto di abbruciamento di materiale vegetale dal 15 settembre 2022 al 15 aprile 2023, ad eccezione unicamente delle eventuali deroghe conseguenti a situazioni di emergenza fitosanitaria disposte dalla competente autorità. Relativamente alla combustione delle paglie e delle stoppie del riso, il divieto di abbruciamento rimane valido a partire dall'1 settembre di ogni anno, su tutto il territorio regionale, fatte salve le aree risicole con suoli asfittici, in cui l'interramento delle paglie del riso non è agronomicamente

possibile a causa della loro insufficiente degradazione, e per i soli casi in cui l'allontanamento dei residui colturali non risulti possibile.

Per quanto riguarda l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento (compresi i digestati) sia palabili (solidi) che non palabili (liquidi), degli ammendanti (compreso, quindi, anche il compost) e dei fertilizzanti chimici di sintesi contenenti azoto (sia minerali che misto-organici), nuovamente, dal 15 settembre, ARPA Piemonte, alla pagina https://webgis.arpa.piemonte.it/protocollo_aria_webapp/ nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, pubblica il "semaforo anti-smog", che mostra la cartina del Piemonte colorata in verde (situazione normale), arancione (situazione di allerta di 1° livello) o rosso (situazione di emergenza).

Quando il semaforo è arancione o rosso ogni distribuzione di reflui e digestati, sia palabili che non palabili, concimi minerali, ammendanti e correttivi è ammessa solo tramite l'iniezione diretta o l'interramento immediato, contestuale alla distribuzione. A semaforo verde sono ammesse le normali distribuzioni. Occorre pertanto consultare il "semaforo" nei giorni previsti per la pubblicazione (lunedì, mercoledì, venerdì).

Ma non è tutto: nelle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola, che per la Provincia di Alessandria interessano praticamente l'intera zona di pianura, dal 1 novembre 2022 al 28 febbraio 2023 come previsto dal Regolamento 10R la distribuzione di ogni matrice fertilizzante, ammendante o correttiva contenente azoto subirà le solite ulteriori limitazioni:

- per i liquami, i digestati non palabili distribuiti su suolo dotato di copertura vegetale dal 1 al 30 novembre 2022 e dal 1 al 28 febbraio 2023 potrà essere effettuata in base ai bollettini emessi in lunedì e il giovedì dalla Regione Piemonte. Il periodo assoluto di divieto è previsto dal 1 dicembre 2022 al 31 gennaio 2023.
- per i liquami, i digestati non palabili distribuiti su suolo nudo (senza coltura o senza residui colturali) dal 1 novembre 2022 al 28 febbraio 2023 non sarà ammessa nessuna distribuzione; questo divieto vale anche per la pollina.
- per i letami distribuiti sui prati è previsto un periodo di divieto dal 15 dicembre 2022 al 15 gennaio 2023.
- per i concimi di sintesi contenenti azoto, per i letami e i digestati palabili distribuiti sui terreni diversi dai prati il divieto va dal 15 novembre 2022 al 15 febbraio 2023.

La complicazione consiste dunque nel combinato disposto di queste due normative per cui nelle Zone Vulnerabili anche nei periodi in cui il divieto assoluto non sussiste, le distribuzioni devono essere effettuate nel rispetto delle norme previste dal "semaforo" cioè con interramento immediato o contestuale alla distribuzione, situazione, come più volte abbiamo fatto presente alla Regione, che non consente, ad esempio, la distribuzione dei letami sui prati che invece sarebbe possibile fino al 15 dicembre 2022 e dopo il 15 gennaio 2023.

Questo dispositivo normativo è eccessivamente articolato e complesso. Confagricoltura nelle sue articolazioni è più volte intervenuta con grande decisione e determinazione per cercare robuste semplificazioni di queste norme che non solo vincolano eccessivamente l'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati, di qualsiasi natura essi siano, ma espongono anche le imprese agricole a sanzioni legate esclusivamente alla difficoltà di applicazione di norme complicate e spesso contraddittorie.

Giovanni Reggio

Ricambi & Accessori
VERGANO



Scopri le numerose offerte sul sito
www.vergano.online

Altavilla Monf.to (AL) - Loc. Cittadella, 10 - Tel./Fax 0142.926166
info@verganofermentita.it | www.vergano.online

IMPORTANTE

Il recapito di **Ovada** ha cambiato numero:
0143 1435773

Si riceve il mercoledì e su appuntamento.

Riforma Pac: novità e dubbi interpretativi

Abbiamo affrontato ripetutamente le novità introdotte dalla riforma della politica agricola comune che andranno in vigore a partire dal 1 gennaio 2023 e modificheranno in maniera abbastanza decisa i flussi di contributi riservati alle aziende agricole.

Senza tornare sulle modalità di ricalcolo dei titoli disaccoppiati che abbiamo ampiamente trattato nei mesi scorsi, vogliamo qui analizzare alcune novità normative che interessano le attività agricole in

corso o in programmazione in queste settimane.

Come ormai noto, a causa della crisi alimentare conseguente alla guerra in Ucraina, anche nel 2023 sarà consentito coltivare tutte le superfici a seminativo a disposizione dell'azienda senza applicare la rotazione delle colture rispetto alla campagna precedente (2022). Queste norme nel nuovo regime non sono più richieste dal greening, terminato nel 2022, ma dalla cosiddetta condizionalità rafforzata e precisamente dalle BCAA 7 e 8

Contrariamente a quanto ipotizzato in un primo tempo, anche per chi aderirà a misure agro-climatico-ambientali del PSR saranno valide queste deroghe. Il ricorso alle deroghe, tuttavia, avrà conseguenze operative sulla campagna seguente, 2024, non ancora perfettamente definite in mancanza di norme applicative dei regolamenti comunitari. Queste, sotto forma di decreti ministeriali e circolari AGEA, sono attese per la fine dell'anno in quanto devono essere coerenti con il piano strategico nazionale che è in fase di revisione in seguito alle osservazioni e richieste di chiarimenti formulate dalla Commissione europea.

Innanzitutto occorre ribadire che la possibilità di coltivare anche la

superficie che la BCAA 8, in assenza di deroga, obbligherebbe a destinare a riposo per una percentuale del 4 per cento dei propri seminativi, è consentita per tutte le colture ad eccezione di mais, soia e pioppi a rotazione rapida.

È però la norma della rotazione che pone i maggiori dubbi interpretativi, ad oggi ancora irrisolti: assodato infatti che nel 2023 potremo coltivare ciò che vogliamo, ad eccezione dei seminativi, come già detto, di mais e soia sul 4 per cento dei seminativi, cosa dovremo fare nel 2024? Rispettare la rotazione sostituendo le colture del 2023 su ciascuna parcella agricola o, come molti sostengono, essere nuovamente liberi dovendo poi ruotare le colture nel 2025? Ambedue le ipotesi vantano fautori e sponsor di grande esperienza e peso politico. Quindi, per conoscere la soluzione dovremo attendere il pronunciamento del ministero.

Va da sé che se l'interpretazione ufficializzata fosse la prima - e quindi già nel 2024 dovremmo ruotare le colture rispetto al 2023 - quello che andiamo a seminare oggi (lo abbiamo programmato per la prossima primavera, magari già acquistando o prenotando semi e prodotti vari) andrebbe a condizionare le semine 2024. Ad esempio se un agricoltore oggi se-

mina tutto grano sui propri seminativi, nel 2024 non potrebbe farlo su nessun appezzamento dell'azienda.

Quest'incertezza rappresenta un problema organizzativo per l'azienda e proprio per questo è una delle migliori frecce all'arco di chi chiede, Confagricoltura in prima linea, che il 2024 rappresenti l'anno zero per le rotazioni e sia quindi libero.

Un aspetto che invece pare assodato è relativo alla applicabilità dell'ecoschema 4, che prevede la rotazione di colture foraggiere o da rinnovo sui seminativi. Il ricorso alla deroga sulle rotazioni nel 2023 impedirà in molti casi di aderire all'ecoschema proprio per l'assenza di rotazione rispetto alla campagna 2022 rinunciando pertanto all'importo di circa 110 euro ad ettaro previsto da questa misura accompagnatoria.

A fonte di queste e altre incertezze normative correlate alla riforma, appare doveroso consigliare alle aziende una certa prudenza nel definire i propri piani culturali, riservando la maggior attenzione agli aspetti tecnici ed agronomici piuttosto che confidando nei vantaggi che la nuova normativa potrebbe offrire ma che sono ancora piuttosto incerti nell'applicazione e nelle conseguenze.

Roberto Giorgi



Sabato 8 ottobre, a Casale Cermelli, sono convolati a nozze **ROSA ARBORE** e **FABRIZIO CERPELLI**, nostro associato della zona di Alessandria.

Ai novelli sposi e a tutta la famiglia le più sentite felicitazioni da Confagricoltura Alessandria, dall'Ufficio Zona di Alessandria e dalla redazione de L'Aratro.

★ ★ ★

Agricola Agorà realizza il primo frantoio del Piemonte

Dal 2018 tra le colline del Monferrato crescono anche gli ulivi. Ad Ozzano l'Agricola Agorà si dedica infatti alla coltivazione delle Olive, antica tradizione della zona andatasi a perdere a causa dell'irrigidimento del clima e dal cambio dei consumi. Su oltre 5 ettari tra le colline di Ozzano Monferrato e PIANCERRETO, con più di 2000 piante, nel 2020 ha franto il primo Olio extra Vergine di Oliva dalle proprietà e valutazioni organolettiche eccellenti.

L'azienda, per il massimo rispetto dell'ambiente, non utilizza diserbanti e dal 2020 ha iniziato la conversione a biologico.

L'Olio Extravergine Smeraldo, dal colore verde e luminoso come la pietra preziosa, simbolo di speranza, crescita, rinnovamento per il Monferrato, considerato un rigenerante ed antiossidante per la forte presenza di polifenoli e la bassissima acidità, sorprende per le proprietà organolettiche spiccate sull'amaro - piccante. Le cultivar utilizzate sono: Leccino, Pendolino, Coratina, Frantoio e Moraiolo.

Dal 2021, inoltre, è operativo il frantoio aziendale presso Trino (VC). Agricola Agorà con la frangitura delle proprie olive è la prima azienda in Piemonte ad avere la filiera completa del prodotto: dal piantamento degli ulivi



e la loro cura nella crescita, alla raccolta e frangitura entro le 24 ore, imbottigliamento e vendita Olio Extra Vergine di Oliva.

Inoltre fornisce il servizio di lavorazione conto terzi di frangitura ed imbottigliamento per i produttori piemontesi.

AVVISO

Il Patronato ENAPA di **Casale Monferrato** ha un nuovo numero: **0142 478519**

I telefoni dell'Ufficio Zona rimangono invariati: **0142 452209** e **0142 417133**

AVVISO

Il Patronato ENAPA di **Novi Ligure** ha un nuovo numero: **0143 320336**

Il telefono dell'Ufficio Zona rimane invariato: **0143 2633**

Indennità *una tantum* per i lavoratori autonomi e i professionisti

Il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 (decreto Aiuti), prevede una indennità *una tantum* a favore dei lavoratori autonomi e dei professionisti iscritti alle gestioni previdenziali dell'INPS e dei professionisti iscritti agli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza. Con specifico riferimento ai lavoratori autonomi e professionisti iscritti alle gestioni previdenziali dell'INPS, si indicano di seguito le categorie di lavoratori che, in presenza dei requisiti previsti possono accedere all'indennità *una tantum*:

- lavoratori iscritti alla gestione speciale, degli artigiani;
- lavoratori iscritti alla gestione speciale degli esercenti attività commerciali
- lavoratori iscritti alla gestione speciale per i coltivatori diretti e per i coloni e mezzadri compresi gli imprenditori agricoli professionali I.A.P. iscritti alla predetta gestione;
- pescatori autonomi della piccola pesca marittima e delle acque interne;
- liberi professionisti iscritti alla Gestione separata dell'INPS;

Sono destinatari dell'indennità *una tantum* anche i lavoratori iscritti in qualità di coadiuvanti e coadiutori alle gestioni previdenziali degli artigiani, esercenti attività com-

merciali e coltivatori diretti e per i coloni e mezzadri.

Sono esclusi dal beneficio gli imprenditori agricoli professionali iscritti alla gestione per i coltivatori diretti e per i coloni e mezzadri per l'attività di amministratore in società di capitali in quanto il reddito percepito non rientra tra i redditi prodotti dall'attività aziendale. L'indennità *una tantum* a favore delle categorie di lavoratori sopra riportate è erogata dall'INPS a domanda.

L'importo dell'indennità *una tantum* è pari a 200 euro per i lavoratori che nell'anno di imposta 2021 hanno percepito un reddito non superiore a 35.000 euro, ma superiore a 20.000 euro.

Tale indennità è incrementata di 150 euro in favore dei lavoratori interessati che, nell'anno d'imposta 2021, hanno percepito un reddito complessivo non superiore a 20.000 euro.

In entrambi i casi, l'indennità *una tantum* non costituisce reddito ai fini fiscali, né ai fini della corresponsione di prestazioni previdenziali e assistenziali; la stessa non può essere ceduta, sequestrata o pignorata ed è corrisposta a ciascun avente diritto una sola volta.

Ai fini dell'accesso all'indennità *una tantum*, i lavoratori interessati devono fare valere congiuntamente i seguenti requisiti:

- a) Avere percepito un reddito complessivo

non superiore a 35.000 euro nel periodo d'imposta 2021

- b) Essere già iscritti alla gestione autonoma con posizione attiva alla data del 18 maggio 2022, data di entrata in vigore del decreto Aiuti
- c) Essere titolari di partita IVA attiva e con attività lavorativa avviata al 18 maggio 2022, data di entrata in vigore del decreto Aiuti
- d) Avere effettuato entro il 18 maggio 2022, per il periodo di competenza dal 1° gennaio 2020 e con scadenze di versamento entro il 18 maggio 2022, almeno un versamento contributivo, totale o parziale, alla gestione di iscrizione per la quale è richiesta l'indennità
- e) Non essere titolare di trattamenti pensionistici diretti alla data del 18 maggio 2022, data di entrata in vigore del decreto Aiuti.

I lavoratori appartenenti a una delle categorie aventi diritto alla indennità *una tantum* dovranno presentare domanda all'INPS esclusivamente in via telematica, entro la data del 30 novembre 2022, utilizzando i consueti canali messi a disposizione per i cittadini e per gli Istituti di Patronato sul portale *web* dell'Istituto.

Gli uffici di Patronato di Confagricoltura sono a disposizione degli interessati.

Mario Rendina

I rifiuti delle attività connesse a quelle agricole diventano rifiuti speciali



Il Decreto Legislativo 116/2020 ha introdotto, a partire dal 2021, rilevanti modifiche al Testo Unico Ambientale in attuazione delle Direttive UE meglio note come "Pacchetto Economia Circolare".

Le novità hanno un importante impatto sulle attività agricole e in particolare producono effetti penalizzanti sulla gestione dei rifiuti e sul pagamento della Tari.

Alla luce delle modifiche e in attesa di indicazioni da parte delle amministrazioni competenti, la situazione per il settore agricolo è la seguente:

- 1) i rifiuti agricoli prodotti da utenze domestiche continuano a essere classificati quali rifiuti urbani e possono essere conferiti nell'ambito del servizio pubblico per cui si paga la Tari;
- 2) i rifiuti prodotti da attività di impresa agricola in senso stretto continuano a essere classificati quali rifiuti speciali e devono essere conferiti a un soggetto di gestione rifiuti privato, o nell'ambito di un circuito organizzato di raccolta, o tramite una convenzione con il gestore del servizio pubblico;
- 3) i rifiuti generati dagli uffici/bagni/mense della struttura aziendale dell'azienda agricola, salvo diversi chiarimenti, devono essere classificati quali rifiuti speciali e devono essere conferiti a un soggetto di gestione rifiuti privato, o nell'ambito di un circuito organizzato

di raccolta o tramite una convenzione con il gestore del servizio pubblico.

- 4) i rifiuti generati da attività connesse a quella agricola, quali per esempio l'attività di ristorazione per gli agriturismi o degustazione per gli enoturismi e la vendita diretta di prodotti agricoli sono classificati rifiuti speciali e devono essere conferiti a un soggetto di gestione rifiuti privato, o nell'ambito di un circuito organizzato di raccolta, o tramite una convenzione con il gestore del servizio pubblico.

La novità principale è pertanto rappresentata dal punto che oggi impone l'esclusione dal servizio pubblico di gestione dei rifiuti prodotti dalle attività connesse delle attività agricole (quali per esempio i rifiuti degli agriturismi e/o i rifiuti degli spacci agricoli), salvo convenzioni con il gestore. Quale corollario si prospetta anche l'ipotesi di proporzionale riduzione della Tari come conseguenza della qualifica di rifiuto speciale non gestito dal servizio pubblico di parte dei rifiuti prodotti.

Fino alla fine del 2020 le attività agrituristiche erano semplicemente assoggettate alla Tari, tenendo presente quanto deciso dal Consiglio di Stato con la sentenza del 19 febbraio 2019 n. 1162. I giudici di Palazzo Spada, confermando una decisione del Tar Umbria, avevano infatti stabilito che sebbene l'attività agrituristiche fosse da classificarsi come utenza non domestica, in quanto i rifiuti prodotti non possono considerarsi alla stregua di quelli provenienti dalle unità abitative, ciò non deve condurre alla conclusione che si tratti di rifiuti provenienti da attività commerciale, in quanto l'attività agrituristiche è da qualificarsi come agricola ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile.

Nonostante ripetuti interventi presso il MITE per l'esclusione dei rifiuti derivanti dalle attività connesse dall'applicazione del D.lgs n. 116/2020, è stato ribadito che tali rifiuti prodotti da queste attività sono considerati rifiuti speciali e non più assimilati agli urbani.

In attesa di eventuali comunicazioni di interruzione del servizio da parte dei gestori del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti, vi invitiamo a proseguire nella normale gestione di rifiuti dalle attività agrituristiche, di degustazione ecc...e vi assicuriamo che sono allo studio eventuali convenzioni da stipularsi appositamente con tali enti.

Qualora riceveste comunicazioni dal vostro comune o dal servizio pubblico di gestione dei rifiuti Vi invitiamo a mettervi subito in contatto con gli Uffici Zona per la successiva attivazione delle convenzioni.

Marco Visca

a cura di Gaia Brignoli AGRICOLTURA 4.0

L'innovazione digitale come motore della competitività dell'agricoltura

È il sesto anno che Confagricoltura collabora con L'Osservatorio Smart Agrifood (School of Management del Politecnico di Milano e Laboratorio RISE dell'Università degli Studi di Brescia) al fine di comprendere ed analizzare come le innovazioni digitali, in agricoltura, stiano trasformando le filiere agroalimentari.

Per il 2022 è on line il questionario dal titolo "Innovazione digitale come motore della competitività".

L'indagine è rivolta alle aziende agricole e zootecniche per comprendere l'approccio all'innovazione digitale in agricoltura, indipendentemente dalle dimensioni, dal fatturato, da colture/allevamenti di riferimento e dall'utilizzo stesso degli strumenti di innovazione.

Tutte le informazioni fornite saranno trattate con la massima riservatezza e diffuse esclusivamente in forma aggregata ed anonima. Per qualsiasi informazione l'Area Sviluppo Sostenibile e Enapra sono a disposizione delle aziende all'indirizzo info@enapra.it o al numero 06.6852327 - 381.

Per la compilazione del questionario https://polimi.eu.qualtrics.com/jfe/form/SV_a9U2UAF1Om8o646?dif=CONFAGRICOLTURA



A Ottiglio il bue grasso di Eugenio Ottonello è da podio

Grande successo per la "Fiera Bovina di Sant'Eusebio" che si è svolta domenica 2 ottobre a Ottiglio. La



storica manifestazione celebra l'allevamento suino di razza piemontese quale patrimonio culturale della regione. All'interno della fiera, grande attesa per il concorso per il miglior bue grasso della coscia. Anche per l'edizione 2022 il primo premio è stato attribuito al nostro associato **Eugenio Ottonello** che ha sbaragliato la concorrenza ad insindacabile giudizio di una giuria composta da esperti del settore tra cui medici veterinari, macellai, allevatori.

Congratulazioni vivissime al nostro allevatore da parte di Confagricoltura Alessandria per il risultato ottenuto e un grazie per il suo instancabile lavoro che contribuisce alla conservazione del patrimonio generico della razza Piemontese.

OCCASIONI



■ Vendsi causa inutilizzo **vangatrice, scavabuche**, marca Gramegna Modello SB1, Anno 2020 a 3 vanghe. Come nuova. Contattare 338 2948210.

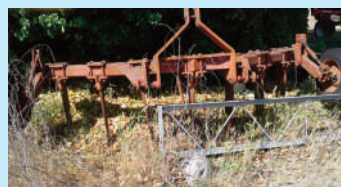
■ **Terreno** di circa 5 ettari zona Valenza con nocciolo già avviato (piante di 6 anni) propongo in locazione cell 335 6338667.

■ Vendo **trincia** frontale cm 200 con disco interceppi cell 335 6338667.

■ **Cerco terra** in affitto per seminare da 4 a 10 ha in Alessandria/Tortona. Cell. 329 2026902.



■ **Vendonsi** due **ripper**, uno marca Gard larghezza 4 metri e uno OMB larghezza 3,60 metri. Cell. 348 8052204.



■ Vendo **aratro** d'epoca Martinelli ancora funzionante ed estirpatore adatto per trattore da 50/60 cv. Cell. 338 4806565.

■ **Vendesi** nel Comune di Mornese un ettaro **terreno** agricolo. Se interessati contattare Barbara Armano 338 9635724.

■ **Vendesi tubi** zincati di due diametri differenti per un totale di 250 mt circa in ottime condizioni. Cell. 339 6981655.

■ Azienda agricola di Pontecurone **ricerca persona** volenterosa per lavoro stagionale a partire da maggio. Si richiede dinamismo, esperienza minima nel settore agricolo e predisposizione al contatto con il pubblico. Orario di lavoro da definire. Cell. 333 6920163.

■ **Vendesi 15 damigiane** da 54 litri l'una in ottimo stato a 25 euro l'una. Reperibili a Castelnovo Bormida. Cell. Lorella 339 7563020.



■ **Vendesi** a Villa del Foro una botte irroratrice con sbarra di 12 metri e serbatoio di 1200 litri marca Unigreen; un erpice rotativo LELY con seminatrice Nodet annessa larghezza 2,5 metri; 600 metri di tubi zincati per l'irrigazione e motopompa Caprari; estirpatore larghezza 2,5 metri; un atomizzatore completo di due lance con serbatoio da 1000 litri marca Molinari. Cell. 338 2143088.

■ Si eseguono lavori di **manutenzione del verde** e impianti di irrigazione. Cell. 333 1338263.

■ **Vendesi alloggio** composto da cucina abitabile, camera letto matrimoniale, salottino, bagno, 2 balconi posto auto in zona Montegioco, vista splendida. Prezzo interessante. Per info: 339 8419065.

■ **Vendesi/affittasi** capannone a Spinetta Marengo di 2000 mq circa anche una porzione. Cell. 339 6981655.





Confagricoltura Alessandria

***Da sempre
lavoriamo al meglio
per le imprese agricole
del nostro territorio***

SEDE PROVINCIALE

Via Trotti, 122 - 15121 Alessandria (1° piano)
Tel. 0131 43151/2 - Fax 0131 263842
info@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA DI ALESSANDRIA

Via Trotti, 122 - 15121 Alessandria (2° piano)
Tel. 0131 252945-231633 - Fax 0131 56329
alessandria@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA DI ACQUI TERME - OVADA

Via Monteverde, 34 - 15011 Acqui Terme
Tel. 0144 322243 - Fax 0144 350371
acqui@confagricolturalessandria.it

RECAPITO DI OVADA

Via Cairoli, 104 - 15076 Ovada
Tel. e Fax 0143 1435773

UFFICIO ZONA DI CASALE MONFERRATO

Corso Indipendenza, 63b - 15033 Casale Monf.to
Tel. 0142 452209 - Fax 0142 478519
casale@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA DI NOVI LIGURE

Via Isola, 22 - 15067 Novi Ligure
Tel. 0143 2633 - Fax 0143 320336
novi@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA DI TORTONA

Piazza Malaspina, 14 - 15057 Tortona
Tel. 0131 861428
tortona@confagricolturalessandria.it

**SOCIETÀ CATTOLICA
DI ASSICURAZIONE SPA**

Agenzia
"Verde Sicuro Alessandria Srl con unico socio"
Via Trotti, 116 - 15121 Alessandria
Tel. 0131 250227 - Fax 0131 56580
fataassicurazioni@confagricolturalessandria.it

PATRONATO ENAPA

Via Trotti, 120 - 15121 Alessandria
Tel. 0131 263845 int. 1 - Fax 0131 305245
enapa@confagricolturalessandria.it



www.confagricolturalessandria.it